



CIRCOLO DIDATTICO DI FRATTAMINORE

VIA SACCO E VANZETTI N. 19 - 80020 – FRATTAMINORE (NA)

P.IVA 80059420630 – C.M. NAEE13800A Tel Fax 081-8369559

e-mail: naee13800a@istruzione.it – p.e.c. naee13800a@pec.istruzione.it

sito web: www.colombofrattaminore.gov.it

Il tempo pieno della scuola

**CLASSE I Sez. D
PLESSO SACCO VANZETTI**

**CLASSE I Sez. H – Classe I Sez. I
PLESSO MANZONI**

**ORARIO SCOLASTICO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 8.15 ALLE 16.15**

L'idea

L'idea di Scuola a Tempo Pieno nasce per rispondere sia ad istanze di tipo formativo e culturale, che di tipo sociale.

L'estensione del tempo scuola sin dalle prime sperimentazioni negli anni Settanta, si è rivelata esperienza interessantissima ed estremamente significativa sia da un punto di vista pedagogico e formativo, ma anche sociologico, per questo ampiamente sperimentata e riproposta con la consapevolezza ch'essa può rispondere non solo alle istanze di cui sopra, ma anche alla necessità di acquisizione di competenze di base e di cittadinanza nell'ottica di un apprendimento continuo.

Perché il Tempo Pieno risponda nel concreto a tali esigenze e non sia semplicemente la "scuola tradizionale con orario lungo", è indispensabile una programmazione che affronti in maniera complessa sia le questioni relative all'acquisizione delle competenze di base che quelle relative al campo valoriale comune, dunque che favorisca l'acquisizione di competenze trasversali e attraverso un'attenzione particolare all'organizzazione della classe, alle linee metodologiche, ai problemi relazionali.

Il nostro progetto nasce dall'esigenza della necessità di una "rifondazione" e di una "riqualificazione" del progetto pedagogico della Scuola a Tempo Pieno e delle necessità di una sua riscrittura, sulla base delle nuove esigenze sociali e formative, da condividere con i genitori. Esso nasce dalla fiducia nella proposta di Scuola a Tempo Pieno, come una risorsa ancora in grado di rispondere ai nuovi bisogni formativi dei bambini e delle bambine di oggi, alle esigenze culturali e sociali contemporanee e alle nuove situazioni e tecnologie comunicative.

L'adesione al progetto comporterà da parte di tutti gli interessati (insegnanti, genitori, alunni, enti di riferimento) l'assunzione di una serie di responsabilità anche pratiche ed operative. Ciò vorrà dire anche "dover fare delle cose" e non solo dichiarare un'adesione formale, che confermeranno e/o ridaranno dignità a questo modello di scuola

Analisi della situazione di partenza

Il progetto di scuola a tempo pieno parte da una forte istanza sociale di genitori impegnati lavorativamente e spesso poco supportati da un tessuto familiare (nonni, altri familiari) e sociale (strutture di altro tipo) destinato all'accoglienza dei propri figli nelle ore immediatamente successive al termine delle attività scolastiche a 27 ore, ma vuole soprattutto consentire, attraverso tempi e ritmi di apprendimento più distesi e risorse aggiuntive, un'offerta formativa di potenziamento delle competenze di base e di acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza prescritte dalle Raccomandazioni Europee nell'ottica dell'apprendimento continuo e della costruzione di cittadini consapevoli.

Progettare il Tempo Pieno

Finalità educative

Tempi e spazi nella scuola a tempo pieno vengono costruiti sui ritmi e sui bisogni dei bambini e delle bambine. Le 40 ore , infatti, consentono non solo ore in più da dedicare ad attività tradizionali , come il potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica, ma anche la realizzazione di compiti autentici, simulazione di situazioni reali da realizzarsi in tempi lunghi e con metodologie laboratoriali. La progettazione del tempo pieno mira all'

- **Acquisizione di competenze di base offrendo la possibilità di progettare momenti di potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica, lasciando al bambino che torna a casa la possibilità di dedicarsi a momenti di svago e di riposo;**
- **Acquisizione di competenze trasversali : Imparare ad imparare (autocostruzione del sapere, dell'apprendimento, delle metodologie attive)**
La possibilità di svolgere attività di approfondimento delle attività del mattino consente a tutti i bambini di acquisire un corretto metodo di studio in autonomia, ma con la supervisione del docente di classe ed in continuità con il percorso scolastico : nella realizzazione di compiti autonomi che nel tempo cosiddetto normale vengono svolti a casa i bambini avranno l'opportunità di valorizzare delle potenzialità e diversità individuali, in contesti sempre di confronto costruttivo, di collaborazione e di cooperazione
- **Acquisizione di competenze trasversali: Spirito di iniziativa, imprenditorialità, auto orientamento (costruzione di una propria autonomia critica che aiuta i bambini a confrontarsi attivamente con le varie informazioni ricevute dall'esterno, ad organizzare e a rielaborare i dati significativi. Le attività pomeridiane prevedono l'attivazione di laboratori con esperti esterni e su tematiche varie (educazione alimentare, educazione ambientale, laboratori di creatività, ecc)**
- **Acquisizione di competenze trasversali : competenze di cittadinanza (della socializzazione, della costruzione della comunità, del gruppo che cresce). La condivisione di momenti di quotidianità che esulano dal tempo scuola come tradizionalmente inteso (momento della mensa ad esempio) costruiscono una scuola come luogo della costruzione delle libertà, dei limiti e dei ruoli , dell'aiuto a crescere, imparando ad affrontare e a superare ostacoli sia di tipo interiore sia esterni, rafforzandosi nell'accettare le eventuali frustrazioni ("si cresce conoscendo se stessi anche nei momenti di disagio e di difficoltà) sia**

come luogo di tutela dei diritti fondamentali dell'individuo (diritto all'accettazione, all'essere se stessi, alla libera espressione, al rispetto, all'ascolto, alla diversità)

Strategie educative, interventi metodologici e didattici

Le finalità educative saranno realizzate attraverso diversi interventi di tipo metodologico e didattico, che si integreranno fra loro a seconda delle situazioni e delle opportunità e sono altresì da considerare come strumenti al servizio degli insegnanti e adattate alle diverse situazioni operative.

Ferma restando la flessibilità, la problematicità e la criticità che richiedono la capacità di adattare le metodologie alle esperienze concrete e solo a titolo di riferimento, si riportano di seguito le seguenti opzioni metodologiche:

- Uso della pedagogia dello “star bene” a scuola, che intende la scuola come luogo della sicurezza, della valorizzazione personale e delle relazioni significative
- Utilizzo e valorizzazione del gioco come metodo “naturale” di conoscenza del mondo, principale strumento di scoperta del reale, di relazione con il mondo fisico, con sé e con gli altri e di apprendimento specialmente nei primi due anni di frequenza della scuola
- Uso di processi e di strumenti metacognitivi, per “imparare ad imparare”, riflettendo su ciò che si è scoperto, sul modo in cui si è arrivati a scoprirlo, su come questa scoperta ci abbia cambiati, su come il percorso di conoscenza specifico possa essere trasferito o generalizzato
- Uso di pedagogie di tipo cooperativo e di tecniche di apprendimento cooperativo
- Attività espressive e di laboratorio con impronta creativo-operativa, che favoriscono lo sviluppo dei saperi, migliorano la manualità fine e stimolano la fantasia
- Uso didattico delle tecnologie informatiche e multimediali
- La partecipazione a progetti specifici per ampliare il campo delle esperienze e delle conoscenze
- La collaborazione con associazioni e/o soggetti operanti nel territorio che consente di realizzare progetti di educazione ambientale, di organizzare attività sportive e di proporre iniziative culturali
- La collaborazione con i genitori per coinvolgere affettivamente le famiglie nella vita della scuola e renderle parte attiva del progetto educativo rivolto ai figli.

L'organizzazione

Per riuscire ad attuare i valori pedagogici e sociali presentati, attraverso gli interventi metodologici e didattici ipotizzati, è necessario poter operare in una struttura educativa che abbia le seguenti caratteristiche:

a) presenza in classe di due insegnanti contitolari: gli insegnanti operano programmando, collaborando, confrontandosi in modo da condividere con pari dignità e responsabilità il percorso di una classe. La presenza di ogni insegnante sarà di 22 ore ciascuna, con 4 ore di contemporaneità per classe: **Insegnante ambito linguistico** (italiano, arte e immagine, musica, educazione fisica, tecnologia), **Insegnante ambito logico-matematico** (matematica, scienze, storia, geografia)

b) utilizzo delle ore di contemporaneità di base: le contemporaneità sono importantissime per rispettare i tempi di apprendimento delle bambine e dei bambini, per dedicare maggiore attenzione ai bambini e alle bambine in difficoltà di apprendimento, affinché tutti giungano agli stessi traguardi; per dedicare tempo all'ascolto e alla circolarità delle idee; per lavorare in gruppi di alunni/e con attività di rinforzo, recupero, potenziamento, per svolgere con cura, continuità e attenzione;

c) utilizzo delle ore di contemporaneità eccedenti: si intende la eventuale presenza in classi di insegnanti specialisti (inglese, religione, insegnanti di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica); essa permette di aumentare il monte ore a disposizione della contemporaneità;

d) utilizzo di risorse umane esterne: le figure coinvolte nel progetto saranno molteplici: in particolare saranno coinvolti esperti per attività laboratoriali; consulenti per il momento della merenda : un team di nutrizionisti per la preparazione del piano alimentare che muterà a secondo delle stagioni e che sarà predisposto in maniera da guidare l'alimentazione del bimbo sull'intera giornata da solo ed in rapporto alla famiglia; un gastroenterologo che accompagnerà i bambini nel momento di consumo della merenda per approfondire i meccanismi di una corretta masticazione e deglutizione del cibo; associazioni di categoria per la formazione dei docenti in merito a manovre di disostruzione pediatriche.

e) permanenza a scuola obbligatoria per 40 ore: delle quali, 35 ore dedicate alla didattica e 5 ore alla consumazione del pasto;

f) la classe come luogo centrale dell'esperienza scolastica: essa è il luogo della costruzione delle relazioni e della comunità, della comunicazione, del gioco e della gestione dei conflitti, dell'autocostruzione della conoscenza comune; l'ambiente di apprendimento deve essere costruito come un ambiente ricco di stimoli sociali e culturali , in continua trasformazione ed evoluzione; è uno spazio in cui adulti e bambini si confrontano giornalmente riconoscendosi e differenziandosi;

g) organizzazione dell'orario scolastico: la strutturazione dell'orario scolastico garantirà "tempi distesi" che rappresentano uno degli elementi fondanti di un'organizzazione a tempo pieno. L'orario sarà articolato tenendo presenti alcune

importanti indicazioni: necessità di prevedere ed equilibrare tempi quotidiani per l'accoglienza e la relazione, per la concettualizzazione, per la riflessione e la sintesi di percorsi ed esperienze, per l'esercitazione individuale e collettiva, per il gioco, per il pranzo;

h) presenza dell'insegnante di sostegno nelle classi dove sono inserite alunne e alunni diversamente abili: ove presente, la docente/il docente di sostegno viene assegnata/o alla classe e non solo come aiuto al singolo alunno in situazione di disabilità. È importante sottolineare che l'insegnante di sostegno è titolare della programmazione, dell'apprendimento dell'alunno/a in difficoltà e contitolare con gli altri insegnanti dei progetti educativi e didattici sul gruppo classe.

i) momento quotidiano della merenda delle ore 12: esso è inteso:

- come momento di condivisione e di coinvolgimento dei genitori in un aspetto fondamentale della vita dei bambini : attenzione ad un corretto regime alimentare anche in funzione della prevenzione di rischi dell'età pediatrica come l'obesità o la malnutrizione;
- come momento di educazione alimentare che pone attenzione alla qualità e alla varietà delle proposte alimentari;
- come momento di educazione alla salute inteso come attenzione ai meccanismi della deglutizione, del consumo di sostanze non dannose, ecc;
- come momento dello stare insieme, del raccontare e del raccontarsi, delle confidenze tra bambini e tra bambini e insegnanti, della condivisione di momenti di quotidianità importanti, come il consumo di cibo, fortemente aggreganti dal punto di vista della relazione e della socialità dei bambini, ma anche importante opportunità di osservazione delle dinamiche relazionali da parte dei docenti;

l) momento quotidiano della pausa del "dopo merenda":

è dedicato ad attività ludiche (senza però rappresentare l'unico momento di gioco) con le seguenti caratteristiche:

- situazioni di gioco liberamente organizzate dalle alunne e dagli alunni, nel rispetto delle esigenze collettive delle diverse classi che condividono gli stessi spazi;
- i giochi realizzati offrono significative possibilità di situazioni di meta cognizione diventando argomenti di riflessione collettiva, sulle varie creatività progettuali, sulle emozioni legate alle varie situazioni di gioco e di osservazione dei compiti e della dinamiche relazionali;

è dedicato alle attività laboratoriali :

- progetto di educazione alimentare: in cui i bambini rifletteranno sui principi di una corretta alimentazione, sulla trafila di origine, produzione e trasformazione del cibo in linea con lo studio delle scienze e del territorio;
- laboratorio di progettazione degli spazi (laboratorio di disegno e progettazione) (I FASE). Con l'ausilio di esperti esterni, i bambini saranno guidati a progettare i loro spazi: sarà dunque stimolata la creatività e nel contempo i bambini saranno guidati all'acquisizione di competenze

specifiche nell'ambito dell'educazione all'immagine, della geometria, della matematica;

- laboratorio di educazione ambientale (studio dei materiali e delle possibilità del riciclo) (IFASE). I bambini rifletteranno sull'ambiente naturale ed artificiale che li circonda, sulle caratteristiche degli ambienti, delle suppellettili e sulle peculiarità dei materiali nell'ottica dell'educazione al rispetto dell'ambiente;
- laboratorio creativo e di manipolazione: realizzazione degli arredi e dei complementi (I FASE). I bambini realizzeranno in prima persona parte degli arredi del loro ambiente di apprendimento, manipolando materiali diversi ed apprendendo tecniche di utilizzo degli stessi;
- laboratorio di documentazione delle attività (attività di fotografia e documentazione) (I FASE). Tutte le attività saranno documentate dai bambini attraverso tecniche e strumenti differenti, attraverso un uso guidato degli stessi;
- progetto di educazione alla salute e alla sicurezza (ergonomia degli ambienti e degli arredi) (I FASE)
- laboratorio di lettura (II FASE). Conclusa la fase di ideazione, progettazione e realizzazione di ambienti specifici, i bambini occuperanno gli spazi con le attività previste dal laboratorio di lettura . Il laboratorio sarà attivato nei mesi di gennaio , febbraio, quando i bambini potranno approcciarsi in maniera quasi autonoma alla lettura. Esso prevederà non solo la lettura in circolo ed in maniera autonoma di specifici testi, ma la riflessione sugli stessi, sia dal punto di vista linguistico e lessicale che dei contenuti. Favorirà e contribuirà al rinforzo delle competenze di base.
- laboratorio di composizione (II FASE). Il laboratorio rappresenta l'ultima e più matura fase del percorso: esso, dunque si collocherà intorno ai mesi di aprile maggio. Durante le attività laboratoriali sarà favorita la produzione autonoma da parte dei bambini di testi e di immagini legati agli stessi.

Spazi

Arredi e aree tematiche

L'aula è strutturata per aree tematiche definite dalla disposizione e dalla tipologia degli arredi, che giocano un ruolo fondamentale per la qualità e fruibilità dello spazio.

Gli arredi sono determinanti per innescare processi di innovazione, caratterizzare i luoghi e attuare nuove configurazioni spaziali della comunicazione che ricadono direttamente sulla didattica.

Area tematica: agorà

L'agorà è utilizzato prevalentemente:

- ✓ Dal grande gruppo: per spiegazioni dell'insegnante a tutta la classe, discussioni ed esposizioni collettive, riunioni dove si prendono decisioni sui compiti da svolgere nella giornata, narrazione di storie.
- ✓ Dal piccolo gruppo: per attività guidate, attività libere, momenti informali, conversazioni, compiti.
- ✓ In coppia: per lettura, conversazioni, momenti informali, compiti.
- ✓ Dal singolo per riflessione, compiti, verifiche, approfondimenti.

Area tematica: tavoli

L'area tavoli è utilizzata prevalentemente:

- ✓ Per il lavoro differenziato al tavolo in piccolo gruppo (n.5/6 bambini per tavolo)
- ✓ Per il lavoro al tavolo individuale
- ✓ Per il lavoro al tavolo di coppia
- ✓ Per spiegazioni dell'insegnante a tutta la classe
- ✓ Per il lavoro al tavolo su un tema comune .

L'area tavoli è utilizzata per molte attività di approfondimento e per esercitazioni. È il luogo dove si impara a lavorare in piccolo gruppo. Deve quindi essere allestito in modo da favorire sia il lavoro nei singoli tavoli, sia la differenziazione delle attività in contemporanea (ogni tavolo un lavoro diverso). L'allestimento deve consentire di lavorare sia singolarmente che in coppia.

Area tematica: laboratori di classe e fuori classe

I laboratori tematici di classe sono utilizzati per attività di approfondimento per disciplina. Sono quindi destinati a diverse tematiche (laboratorio di creatività, di progettazione, di manipolazione, di documentazione, delle scienze, dei materiali, della matematica, della pittura, della documentazione, ecc.). In particolare sono pensati con l'obiettivo di:

- Utilizzare, esporre ed approfondire gli strumenti didattici per disciplina
- Favorire il lavoro per disciplina in coppia e individuale

I laboratori tematici di classe sono il luogo dove è offerta ed esposta la dotazione di strumenti didattici prevista , che rende possibile e promuove l'apprendimento delle discipline attraverso molteplici linguaggi, coinvolgendo la mano e la sensorialità.

Area tematica: area computer

L'area computer di classe ospita uno o due PC e tablet e sostituisce l'aula informatica, grazie al collegamento wifi che consente il collegamento da ogni parte della scuola. L'idea è quella di sostituire il vecchio laboratorio di informatica, vissuto come spazio occasionale, trasformando l'aula in laboratorio, tramite l'uso costante di strumenti. Tramite appositi software, l'area computer è utilizzata per varie attività: approfondimenti, gioco, esercitazioni, a seconda delle necessità. L'area computer è il luogo dedicato ad approfondimenti da svolgersi tramite l'uso di uno strumento informatico.

Area tematica: angolo docente

La cattedra viene inserita nell'angolo docente, collocato in posizione decentrata, generalmente addossato ad una parete. La sistemazione riflette il diverso ruolo che il docente riveste: non più centro dell'attenzione, ma affiancatore che si sposta in un ambiente di apprendimento organizzato.

L'angolo docente non è il luogo del docente all'interno della classe, ma semplicemente una postazione di lavoro, di appoggio e di sistemazione dei materiali. L'angolo docente deve offrire un piano di lavoro e mobili per contenere materiali didattici e personali. Poiché il docente si muove come affiancatore tra gruppi di alunni impegnati in attività diverse deve avere a disposizione sedute mobili.

L'angolo docente dovrà contenere:

- un tavolo multiuso
- un mobile contenitore ad ante per i materiali gestiti direttamente dal docente (può essere collocato all'esterno dell'aula)
- un'area pannellata a parete

Ps. Non badi all'impaginazione : il progetto generale è quello di sopra

Nell'opuscolo bisogna indicare

Perché il tempo pieno La progettazione del tempo pieno mira all'

- **Acquisizione di competenze di base :** la possibilità di progettare momenti di potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica, lasciando al bambino che torna a casa la possibilità di dedicarsi a momenti di svago e di riposo;
- **Acquisizione di competenze trasversali :** Imparare ad imparare (autocostruzione del sapere, dell'apprendimento, delle metodologie attive)
La possibilità per tutti i bambini di acquisire un corretto metodo di studio in autonomia, ma con il confronto del docente di classe ed in continuità con il percorso scolastico : nella realizzazione di compiti autonomi che nel tempo cosiddetto normale vengono svolti a casa i bambini avranno l'opportunità di valorizzare delle potenzialità e diversità individuali, in contesti sempre di confronto costruttivo, di collaborazione e di cooperazione
- **Acquisizione di competenze trasversali:** Spirito di iniziativa, imprenditorialità, auto orientamento(costruzione di una propria autonomia critica che aiuta i

bambini a confrontarsi attivamente con le varie informazioni ricevute dall'esterno, ad organizzare e a rielaborare i dati significativi. La possibilità di attivare laboratori con esperti esterni e su tematiche varie (educazione alimentare, educazione ambientale, laboratori di creatività, ecc)

- Acquisizione di competenze trasversali : competenze di cittadinanza (della socializzazione, della costruzione della comunità, del gruppo che cresce)La condivisione di momenti di quotidianità che esulano dal tempo scuola come tradizionalmente inteso (momento della mensa ad esempio) costruiscono una scuola come luogo della costruzione delle libertà, dei limiti e dei ruoli , dell'aiuto a crescere, imparando ad affrontare e a superare ostacoli sia di tipo interiore sia esterni, rafforzandosi nell'accettare le eventuali frustrazioni ("si cresce conoscendo se stessi anche nei momenti di disagio e di difficoltà) sia come luogo di tutela dei diritti fondamentali dell'individuo (diritto all'accettazione, all'essere se stessi, alla libera espressione, al rispetto, all'ascolto, alla diversità);
- Possibilità di tempi e spazi costruiti sui ritmi e sui bisogni dei bambini e delle bambine.

I protagonisti

Bambini (che apprendono, progettano , creano , socializzano)

Docenti (che insegnano, dirigono, facilitano)

genitori (che collaborano, condividono)

esperti (che forniscono valore aggiunto)

Le metodologie

- Utilizzo e valorizzazione del gioco come metodo "naturale" di conoscenza del mondo, principale strumento di scoperta del reale, di relazione con il mondo fisico, con sé e con gli altri e di apprendimento specialmente nei primi due anni di frequenza della scuola
- Uso di processi e di strumenti metacognitivi, per "imparare ad imparare", riflettendo su ciò che si è scoperto, sul modo in cui si è arrivati a scoprirlo, su come

questa scoperta ci abbia cambiati, su come il percorso di conoscenza specifico possa essere trasferito o generalizzato

- Uso di pedagogie di tipo cooperativo e di tecniche di apprendimento cooperativo
- Attività espressive e di laboratorio con impronta creativo-operativa, che favoriscono lo sviluppo dei saperi, migliorano la manualità fine e stimolano la fantasia
- Uso didattico delle tecnologie informatiche e multimediali
- La partecipazione a progetti specifici per ampliare il campo delle esperienze e delle conoscenze
- La collaborazione con associazioni e/o soggetti operanti nel territorio che consente di realizzare progetti di educazione ambientale, di organizzare attività sportive e di proporre iniziative culturali.
- La collaborazione con i genitori per coinvolgere affettivamente le famiglie nella vita della scuola e renderle parte attiva del progetto educativo rivolto ai figli.

Le attività

- Potenziamento delle competenze di base
- progetto di educazione alimentare
- laboratorio di progettazione degli spazi (laboratorio di disegno e progettazione) (I FASE)
- laboratorio di educazione ambientale (studio dei materiali e delle possibilità del riciclo) (IFASE)
- laboratorio creativo e di manipolazione: realizzazione degli arredi e dei complementi (I FASE)
- laboratorio di documentazione delle attività (attività di fotografia e documentazione) (I FASE)
- progetto di educazione alla salute e alla sicurezza (ergonomia degli ambienti e degli arredi) (I FASE)
- laboratorio di lettura (II FASE)
- laboratorio di composizione (II FASE)

Spazi

**ANGOLO DOCENTE, AGORÀ, AREA COMPUTER, LABORATORI DI
CLASSE e fuori classe**